

# PIRETRO RTU

## - Scheda dati di sicurezza (Rev. 2.0 del 15 febbraio 2010)

DIRETTIVA 67/548/CEE come modificata per la 31° volta dalla DIRETTIVA 2004/73/CE;  
DIRETTIVA 1999/45/CE; DIRETTIVA 98/24/CE; REGOLAMENTO CE 1907/2006

### 1. Identificazione del Preparato e della Società

#### 1.1. Identificazione del Preparato

Nome Commerciale:

**PIRETRO RTU**

Categoria del prodotto:

Insetticida piretroide

Tipo di formulazione:

Liquido concentrato

Tipo di registrazione:

Presidio Medico-Chirurgico

Registrazione Ministero della Sanità:

n 19542 del 24/11/2009

#### 1.2. Identificazione della Società

Tecnico competente della redazione della SDS:

Colkim srl - Via Piemonte 50 - 40064 OZZANO E. (BO)

#### 1.3. Numero telefonico per chiamate urgenti

indirizzo e-mail: info@colkim.it

Aziendale +39 051 799445 (ore d'ufficio)

CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda (MILANO) +39 02 66101029

### 2. Identificazione dei pericoli

- Rischi per la salute** - Il preparato in caso di contatto con gli occhi può provocare irritazioni oculari; in caso di contatto con la pelle può provocare irritazioni e dermatiti persistenti. L'ingestione provoca dolori addominali, nausea ed irritazione dello apparato gastrointestinale
- Rischi per l'ambiente** – Il preparato è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acuatico.

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Componenti che devono essere elencati ai sensi della direttiva 1999/45/CE

#### 3.1. Principi attivi

NOME CHIMICO	CONC.	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
Estratto di Piretro 50%	6 %	8003-34-7	232-319-8	006-025-00-3	Xn, R 20/21/22; N, R 50-53
Piperonil butossido	13,5 %	51-03-6	200-076-7	-	N, R 50-53

#### 3.2. Coformulanti (comportanti pericolo):

Nessuno (miscela di solventi organici non etichettati come pericolosi)

### 4. Misure di pronto soccorso

- Indicazioni generali** - In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.
- Azioni Farmaco-Dinamiche** – blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neurali. Consultare un Centro Antiveleni.
- Contatto con gli occhi** - Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua per almeno 15 minuti, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- Contatto con la pelle** - Rimuovere gli indumenti, comprese le scarpe, contaminati dal preparato. Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- Inalazione** - Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.
- Ingestione** - Consultare immediatamente un medico. Non somministrare nulla se non sotto la direzione di un medico e comunque solo se il paziente è cosciente.

### 5. Misure antincendio

- Pericolo d'incendio** - Basso livello di rischio. Prodotto infiammabile ad alta temperatura (vd.10.1). In caso di incendi sviluppatisi nelle vicinanze del preparato, raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco per diminuire le possibilità di incendio.
- Incendio del prodotto** - Esteringuere le fiamme con schiuma, polvere chimica. Non usare getti d'acqua diretti. Gli addetti all'estinzione devono indossare mezzi di protezione delle vie respiratorie.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

- Precauzioni individuali** - Indossare abiti adatti e guanti impermeabili. In ambienti poco ventilati, proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro per vapori organici).
- Precauzioni ambientali** - Evitare che il preparato defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee, nel suolo. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
- Metodi di pulizia** - Contenere ed assorbire la frazione fuoriuscita con materiali inerti non combustibili (ad esempio sabbia o terra, non usare segatura); Utilizzare utensili a mano che non producono scintille. Raccogliere in contenitori adatti. Smaltire i residui in modo conforme alle disposizioni di legge. Lavare con acqua la zona contaminata, evitandone la dispersione nell'ambiente.
- Altre indicazioni** - In caso di sversamenti in acqua, avvisare le Autorità competenti.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Manipolazione** - Nella manipolazione, adottare le normali cautele di igiene del lavoro per i prodotti chimici. Si veda il successivo punto 8. Evitare il contatto diretto con il preparato. Proteggere gli occhi e la pelle. Evitare di mangiare, bere e fumare.
- 7.2. Immagazzinamento** - Il preparato va conservato in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole. Conservare fuori della portata di bambini ed animali domestici. Proteggere dai raggi solari diretti e possibilmente conservare a temperature comprese fra 0°C e 40°C. Tenere lontano da qualunque fonte di combustione. Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici.

## 8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

- 8.1. Precauzioni generali da adottare** - Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda (in particolare ai punti 7.1 e 6.1). Utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.
- 8.2. Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro** - Il D.Lgs 81/2008 nel suo allegato XXXVIII (valori limite di esposizione professionale) riporta il valore limite per piretro (depurato dai lattoni sensibilizzanti), n° CAS 8003-34-7, **di 1 mg/m<sup>3</sup>**. L'ACGIH (vedi sezione 16) prevede un TLV-TWA di 5 mg/m<sup>3</sup>. Se è presumibile un'esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5.
- 8.3. Protezione respiratoria** - In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di preparato (diverse da quelle derivanti dall'uso abituale) proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro per vapori organici).
- 8.4. Protezione delle mani** - Usare guanti protettivi impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374) in caso di contatto diretto.
- 8.5. Protezione degli occhi** - Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi.
- 8.6. Protezione della pelle** - Usare indumenti adatti.
- 8.7. Misure specifiche di igiene** - Lavare le mani al termine del lavoro. Non fumare o mangiare durante l'utilizzo. Tenere lontano da generi alimentari e di consumo.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Proprietà chimico-fisiche del preparato

Aspetto:	Liquido giallo	Temp. di ebollizione:	Non disponibile.
Odore:	Caratteristico.	P.to di fusione:	N.A.
pH :	NA	P.to di infiammabilità:	Non disponibile.
Densità a 20°C:	ca 0,956 g/ml	Solubilità in acqua:	Non solubile.

## 10. Stabilità e reattività

- 10.1. Stabilità** - Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio (vd.7.2)
- 10.2. Condizioni da evitare** - Contatto con fonti di calore e stoccaggio in fusti aperti
- 10.3. Sostanze da evitare** - Non previste
- 10.4. Prodotti di decomposizione pericolosi** - Nessuno

## 11. Informazioni tossicologiche

- 11.1. Inalazione** - Dati non disponibili per il preparato tal quale. Per le piretrine il valore di LC50 sul ratto (inalazione) è > 6,8 mg/l (4 ore di esposizione); per il piperonil butossido il valore di LC50 sul ratto (inalazione) è > 5,9 mg/l.
- 11.2. Ingestione** - Dati non disponibili per il preparato tal quale. Per le piretrine il valore di LD50 sul ratto (orale) è > 2000 mg/kg; per il piperonil butossido il valore di LD50 sul ratto (orale) è > 2000 mg/kg.
- 11.3. Contatto con la pelle** - Dati non disponibili per il preparato tal quale. Per le piretrine il valore di LD50 sul coniglio (derma) è > 2000 mg/kg; per il piperonil butossido il valore di LD50 sul coniglio (derma) è > 2000 mg/kg. Nessuno dei componenti ha effetti sensibilizzanti.
- 11.4. Contatto con gli occhi** - Bassa tossicità di piretrine e piperonil butossido (prove tossicologiche su coniglio).
- 11.5. Dati di tossicità acuta** - Non disponibili per il preparato tal quale.
- 11.6. Dati di tossicità cronica e cancerogenicità** - Non disponibili per il preparato tal quale. Nessuno dei componenti risulta essere cancerogeno, mutageno o teratogeno.

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il preparato nell'ambiente. Il preparato è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto del prodotto deve essere fatto nei contenitori originali o, comunque, in contenitori che siano chiusi, in modo da evitare fuoruscite, che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e che non siano suscettibili di formare con questo combinazioni nocive o pericolose.

ADR/RID	Classe 9	N. ONU 3082	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida (estratto di piretro, piperonilbutossido)	
IMDG	Classe 9	N. ONU 3082	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida (estratto di piretro, piperonilbutossido)	Inquinante marino (P)
IATA	Classe 9	N. ONU 3082	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida (estratto di piretro, piperonilbutossido)	

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Pericolosità del preparato

Classificazione ai sensi del D.Lgs. 65/2003:

**PERICOLOSO PER L'AMBIENTE**

Simboli di pericolosità:

N- Albero spoglio e pesce morto

Indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente

**Frasi R obbligatorie:** R: **50-53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Frasi S obbligatorie:** S: **2** Conservare fuori della portata dei bambini  
**13** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
**20/21** Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.  
**24** Evitare il contatto con la pelle.  
**29** Non gettare i residui nelle fognature.  
**35** Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.  
**46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.  
**61** Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

## 16. Altre Informazioni

Numero revisione: **2.0** Data di compilazione: **15 febbraio 2010**

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle conoscenze attuali e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle normative vigenti in materia di etichettatura dei preparati pericolosi, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed igiene ambientale. Il preparato non va utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose) così come recepita dal D.Lgs n° 52/1997
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) così come recepita dal D.Lgs n° 65/2003
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza)

È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della qualità del preparato stesso.

La presente scheda supera e sostituisce la precedente versione . Le sezioni che hanno subito modifiche rispetto alla precedente versione sono le seguenti: 9,15.

### Legenda delle frasi R riportate nella presente scheda (punto 3)

<b>20/21/22</b>	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
<b>50-53</b>	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**Nota 1:** Alla sezione 8.2 viene citata l' ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists), Associazione degli Igienisti Americani I dati relativi ai valori limiti di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 33, n° 2 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel giugno 2008 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2008.

**Nota 2:** Per il calcolo della DL50 del preparato si è fatto riferimento alla pubblicazione "The WHO Recommended Classification of Pesticides by Hazard and Guidelines to Classification" ed. 2004, che riporta i dati di tossicità concernenti la DL 50 dei più comuni pesticidi.